



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 gennaio 2019

ARGOMENTI:

- Confronto Coni e governo "Malagò: Niente battaglie, ora solo collaborazione"(dalla Gazzetta dello sport). Sport e salute, fra una settimana arriva lo Statuto
- Violenza negli stadi: Giorgetti "Stop per buu razzisti, lo dicono Fifa e Uefa"
- Terzo settore: Oggi l'incontro con il governo a Palazzo Chigi; I punti chiave dei provvedimenti della Manovra sul sociale, su Vita

Uisp dal territorio:

- Uisp Parma, 13-14 gennaio torna il Circuito Provinciale Trail Running, immerso nella natura.
- Da marzo al via "Run for school", con la collaborazione dell'Uisp Piemonte, Uisp Modena, Uisp Piacenza, Uisp Parma e Uisp Pesaro
- Atletica Uisp Siena riprende con il Cross della Befana e inaugura il sessantacinquesimo anni di attività

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Politica sportiva > La riforma del Coni

Malagò: «Niente battaglie,

ora solo collaborazione»

● Frecciate da Barelli e Petrucci: «Basta parlare di legge inattuabile». Sport e Salute, fra una settimana arriva lo Statuto

Valerio Piccioni

Fra sette giorni il ministero dell'Economia, in qualità di azionista unico, approverà lo statuto della nuova società Sport e salute, che dopo l'approvazione della legge di Stabilità andrà a occupare il centro del sistema sportivo italiano, riducendo (ma quanto?) il ruolo del Coni. Quanto alle cariche, da fine gennaio/inizio

febbraio si raccoglieranno le manifestazioni di interesse, cioè le candidature.

NIENTE BATTAGLIA Ieri Malagò ha riunito giunta e consiglio nazionale Coni «informale». Nessuno scontro perché - parole del presidente del Coni - «la riforma non è più una battaglia così come non è ancora una riforma. Mi sono sempre mosso sulla base del mandato conferitomi dal consiglio nazionale a

novembre, cercando sempre di collaborare e propositivo. Possono testimoniare tutti i presidenti. La legge va rispettata? Certo, ci mancherebbe».

«BASTA EQUITVOCI» Gianni Petrucci, il presidente del basket, però, puntualizza: «Inutile giocare sull'equivoco e dire che si collabora con il Governo ma nel contempo sottolineare che tanti punti sono inattuabili. La volontà politica del Governo è chiara e dal momento che non si può governare contro il Governo sta a noi armonizzare nei decreti delegati quello che è necessario allo sport italiano». Per Paolo Barelli, presidente

del nuoto, non si deve aspettare o auspicare che il Governo cada così la legge non viene applicata, bisogna invece accompagnare il governo per puntualizzare le cose che non sono chiare. A me risulta che ci siano cifre anche superiori destinate alle federazioni rispetto agli altri anni, certo il Coni deve rimanere centrale nell'attività olimpica». Su questo sembra scontato che il centro di preparazione dell'Acqua Acetosa, con tecnici e ingegneri, rimarrà in capo al Coni. Prossime puntate: il 15 giunta e consiglio e il 16 Stati generali dello sport al Coni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Giorgetti: «Stop per buu razzisti, lo dicono Fifa e Uefa»

● Il sottosegretario corregge il tiro dopo che Salvini si era opposto alle sospensioni Gravina: «Bene, in linea con le norme Figc»

Valerio Piccioni
ROMA

«**P**er lo stop alle partite per i cori razzisti è competente la giustizia sportiva, cioè le nostre norme federali, che recepiscono le indicazioni di Uefa e Fifa». Giancarlo Giorgetti prova a cancellare ogni equivoco e sostanzialmente dice: a ognuno il suo ruolo. «Bisogna fare chiarezza - dice il sottosegretario con delega allo sport - e distinguere gli atti di razzismo, cioè gli ululati all'interno delle competizioni sportive, rispetto alla

violenza fuori dagli stadi: in questo secondo caso, come ha detto Salvini, ci sarà tolleranza zero. Il nostro impegno è distinguere bene i tifosi dai delinquenti». E sulla posizione del Napoli che ribadisce la volontà di fermarsi qualora si verificassero nuovi buuu nei confronti dei suoi calciatori? «L'ho detto, siamo nella dimensione sportiva e delle regole del mondo dello sport». Lunedì scorso era stato proprio il ministro dell'Interno a dissociarsi dalla linea della sospensione per razzismo. La precisazione di Giorgetti è applaudita dalla Figc di Gravina, che dice: «Per me non è una no-

vità, è giusto che facciano il loro corso le regole sportive».

GIUDICI INGLESI... Giorgetti interviene nella mattinata della presentazione dei campionati studenteschi al ministero dell'Istruzione (5.154 scuole e 1.417.622 alunni iscritti fino a oggi). E si concede anche una battuta sul modello inglese di lotta alla violenza. «Sono d'accordo con chi invoca quel modello, però ci vuole anche la polizia inglese, ci vogliono i giudici inglesi. Le cose intelligenti che fanno altrove e che possono essere tradotte in Italia saranno tradotte con estremo rigore. Però non basta fare una legge, bisogna anche applicarla». Il sottosegretario non si ferma solo a Londra. «L'Olanda ci fornisce uno spunto interessante: chi vuole seguire la squadra in

trasferta ha un biglietto intero, che comprende l'ingresso allo stadio e il titolo di viaggio, in modo che la polizia possa tracciare gli spostamenti e identificare quali sono i tifosi che si stanno spostando».

STRADA INSIEME Pure il capo della Polizia Franco Gabriellini interviene sull'argomento: «Io credo moltissimo alla responsabilità personale. Il ministro Salvini è stato molto chiaro e netto come al solito e credo lo sia stato anche l'allenatore del Napoli. Mi auguro prevalga sempre, sebbene anche gli episodi dell'altra notte a Roma non mi confortano molto. Ma se ognuno fa quel tratto di strada che gli è di competenza insieme si può fare un lungo tratto di strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tav, Salvini evoca il referendum per il sì: "Nessuno potrebbe ...

Migranti, Malta: "Sdegno per le false accuse di Salvini?"

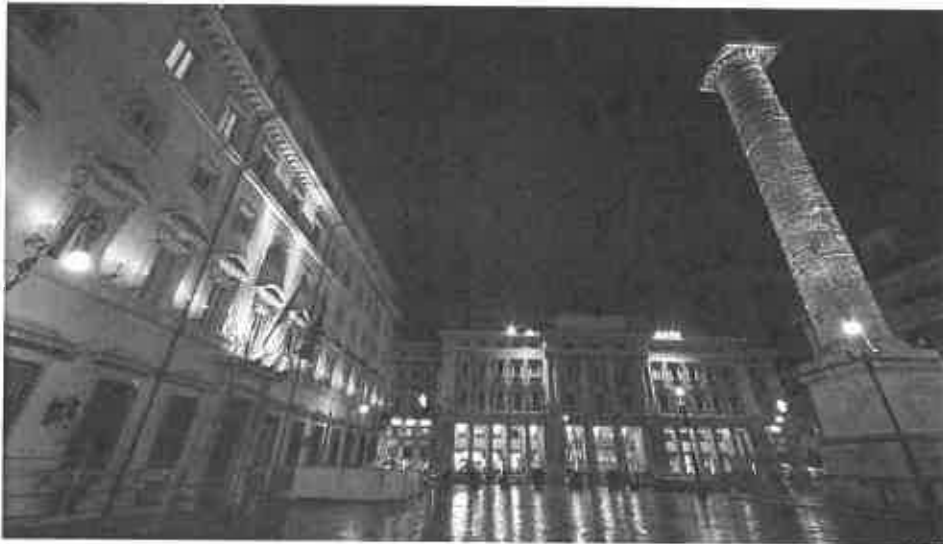
Sea Watch, pace armata tra Conte e Salvini sui migranti: "Più di 10 ...

Il leghista teme il ruolo del premier: "Fa l'amico dei burocrati europei"

"Il no alla Torino-Lione si avvicina". Ma è giallo sull'analisi costi-benefici

Terzo settore, maggioranza verso correzione su Ires

Giovedì 10 l'incontro con Governo a Palazzo Chigi



 PRIMO PIANO

Toreri, flamenco e maschilismo. L'agenda di Vox per la destra spagnola

FRANCESCO OLIVO

Il leghista teme il ruolo del premier: "Fa l'amico dei burocrati europei"

ILARIO LOMBARDO

L'omaggio di Massimo Galli: "Aiuti è stato un pioniere, ha spinto le istituzioni a dare una risposta all'epidemia di Aids"

MARIA ROSA TOMASELLO

CONDIVIDI



SCOPRI TOP NEWS



VIDEO CONSIGLIATI

Questi geniali sistemi di allarme stanno stravolgendo l'Italia

Editor: Matteo

Conte: "Non siamo governo delle lobby. Ma confonde Camera con Senato"

Made in France - Guardalo su CHILI senza vincoli di abbonamento

Editor: Matteo

Di Maio: "Tutto il Governo a fianco dei lavoratori della Pernigotti"

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

MARTINA CECCHI DE'ROSSI

Publicato il 09/01/2019
Ultima modifica il 09/01/2019 alle ore 15:54

L'incontro per giovedì 10 a Palazzo Chigi rimane convocato, ma sul No profit l'attesa marcia indietro potrebbe arrivare già oggi, a Palazzo Madama, in Commissione Affari costituzionali. Con un emendamento al Decreto semplificazioni che dovrebbe riporterebbe l'Ires per gli Enti del Terzo settore al 12%, cancellando il raddoppio al 24 previsto nella Legge di Bilancio. Una "tassa sulla povertà" criticata dal Presidente Mattarella, che ha messo in allarme il mondo del volontariato e della Chiesa per i 118 milioni di tasse in più che avrebbe dovuto versare per il solo 2019 (circa 400 milioni in tre anni) e sulla quale il Governo ha annunciato da subito una correzione.

Il termine per gli emendamenti al Decreto, che prevede una serie di misure di sostegno e semplificazioni per le imprese, scade stasera alle 19. E a quanto si apprende da ambienti di Governo e maggioranza tra le proposte di modifica potrebbe esserci proprio quella sull'Ires per il Terzo settore, come risulta anche ad una delle tante realtà che operano nel mondo del volontariato.

Per questo si guarda con fiducia ai lavori del Senato e rimane, tra gli Enti del Terzo settore, anche la soddisfazione per l'incontro convocato per domani alle 11 a Palazzo Chigi, dove la delegazione del Forum si incontrerà con il Premier Giuseppe Conte e probabilmente anche con il sottosegretario al Welfare Claudio

Durigon, Lega, e quella all'Economia Laura Castelli, M5s. Perché oltre al tema fondamentale dell'Ires, si fa notare, è importante che si apra un confronto su tutta la riforma del settore e sui provvedimenti attuativi che riguardano i modelli per la redazioni dei bilanci, il Registro Unico del Terzo Settore e l'insediamento della Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Inserisci il tuo commento



1 commento

iscriviti • RSS



Chris

Governati da un gruppo dirigente che ha dell'improvvisazione il suo elemento principale: deve protestare la stragrande maggioranza del mondo del volontariato? C'è da essere basiti

[Mostra tutti i filtri](#) | [Reazioni](#) | [Condividi](#)

0

Taboola Feed

Sponsorizzato

Queste esilaranti foto aeroportuali vi faranno ridere di gusto

[Clicca qui per saperne di più](#)

LA STAMPA Consigliati per te

“La società della famiglia Di Battista piena di debiti”. Lui: siamo in crisi, ma Berlusconi provoca

[La Stampa](#)

Siberia, cane aspetta sei mesi il ritorno del suo proprietario a - 30° e riceve un bel regalo

[La Stampa](#)

Sponsorizzato

SnowKite e bowling sulla neve: ecco alcune novità di DEEJAY Xmasters Winter Tour

[Clicca qui per saperne di più](#)

Il tuo stile ha bisogno di un upgrade? Scopri C3 Uptown!

[Clicca qui per saperne di più](#)

Sponsorizzato

Scegli Easy il POS GPRS senza commissioni a partire da 15€

[Axerve | Sponsorizzato](#)

LA STAMPA Consigliati per te

La Commissione Ue: “Anche i porti italiani paghino le tasse”

[La Stampa](#)



Governo

Manovra & Sociale, ecco com'è andata

di Redazione 14 ore fa

Una scheda riassuntiva dei provvedimenti più significativi nel campo del welfare. Bene su azzardo e disabilità. Diminuiscono invece i fondi per servizio civile e cooperazione allo sviluppo. Ma il carico da 90 è stata la pasticciata imboscata del raddoppio dell'Ires. La valutazione complessiva non può quindi che essere negativa

Raddoppio dell'Ires alle non profit

Un fulmine a ciel sereno. Il maxiemendamento che ha definito la legge di Bilancio 2019 ha portato dal 12 al 24% la tassazione Ires agli enti non commerciali a seguito della abrogazione dello speciale regime agevolativo previsto all'art. 6 del D.P.R. 601/1973. Questo inciderà ovviamente sul piano finanziario degli enti impegnati in settori particolarmente sensibili, come assistenza sociale e sanitaria, educazione, beneficenza e ricerca, con possibile effetto negativo anche sulla quantità dei servizi erogati. Il vicepremier Luigi di Maio, il suo parigrado Matteo Salvini e il premier Giuseppe Conte hanno subito fatto marcia indietro dichiarando che sarebbero intervenuti per correggere la norma col primo provvedimento possibile. Il nodo? Trovare a strettissimo giro le coperture economiche

necessarie alla soppressione del raddoppio dell'Ires (118 milioni per il 2019 e di 158 milioni dal 2020 in avanti).

Servizio civile

Ammonta a quasi 200 milioni la dotazione complessiva del fondo nazionale Servizio Civile a disposizione per l'anno 2019. Un budget sufficiente per appena 35mila volontari in Italia e 1.000 all'estero nel contingente nel contingente dell'anno in corso, ben al di sotto dei 53mila volontari avviati nel 2018 e ben lontano dalle oltre 110mila domande presentate dai ragazzi (dato 2018)

Cooperazione allo sviluppo

Negli ultimi anni l'aiuto pubblico allo sviluppo (Aps) dell'Italia ha avuto un andamento crescente, passando dallo 0,17% del Pil nel 2013 a quasi lo 0,30% (0,294%) nel 2017» Tale progressione sarebbe dovuta continuare cofino a raggiungere la media europea dello 0,5% del Pil, come indica la legge 125/2014 e lo stesso governo aveva programmato nella nota di aggiornamento al Def disettebre. Invece la legge di Bilancio inverte tale progressione fissando per il prossimo triennio un andamento decrescente: 0,289% nel 2019 e 0,262% per i due anni successivi.

Scuola

Previsto un aumento di organico di 2mila posti nella scuola primaria per l'estensione del tempo pieno: un obiettivo strategico, ma ben lontano dal tempo pieno per tutti, fin da subito annunciato da Di Maio. Il recentissimo FIT, percorso formativo triennale previsto per il reclutamento di nuovi insegnanti nella scuola secondaria, viene cancellato: si torna a un semplice percorso annuale di formazione iniziale e prova (comma 792). La Manovra aumenta di 25 milioni di euro l'anno le risorse destinate al trasporto e assistenza degli alunni con disabilità (ex Province): in realtà, come rileva Carlo Giacobini su Handylex, non essendoci risorse precedentemente stanziare per gli anni 2019, 2020 e 2021, per come il coma su questi capitolo risultano esserci solo questi 25 milioni annui.

Alternanza scuola-lavoro

I percorsi di alternanza scuola-lavoro vengono ribattezzati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e già nell'anno scolastico in corso dureranno meno: non meno di 90 ore nei Licei (oggi sono 200), di 150 ore nei Tecnici (oggi sono 400), di 210 nei Professionali (oggi sono 400). Le scuole avranno solo le risorse necessarie a realizzare il numero minimo di ore. Entro 60 giorni arriveranno delle nuove linee guida (comma 784 e sgg).

Disabilità

La Legge di Bilancio riporta a 56,1 milioni di euro per il 2019 il fondo relativo al "dopo di noi", ossia alla quota originaria prevista a regime dalla legge 112/2016. Per l'anno 2018 e 2019 il governo Gentiloni aveva previsto un taglio di 5 milioni annui, taglio che viene ora

cancellato per il 2019 (comma 455). Sul fronte disabilità va segnalato anche uno stanziamento aggiuntivo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021 per il Fondo Non Autosufficienze e l'incremento di 5 milioni all'anno del Fondo a sostegno dei caregiver familiari, che però ancora attende una legge.

Povertà

Le legge di bilancio istituisce il "Fondo per il Reddito di Cittadinanza" per finanziare la Pensione e il Reddito di Cittadinanza. Prevista una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l'anno 2019, 8.055 milioni di euro per l'anno 2020 e 8.317 milioni di euro per il 2021. Il decreto attuativo, ancora in discussione, indica già cifre più basse. Confermato il "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile", finanziato da un meccanismo di credito d'imposta concesso alle fondazioni di origine bancaria: viene però ridotta l'entità del credito e pertanto la dotazione del Fondo passerà da 100 a 55 milioni di euro all'anno (commi 255 e sgg, 478, 480)

Educatori professionali

La legge di bilancio autorizza gli educatori professionali socio-pedagogici a lavorare anche servizi e nei presidi socio-sanitari. È stata messa una toppa in questo modo ai problemi aperti con la legge di Bilancio dello scorso anno, che escludeva gli educatori socio-pedagogici dai servizi socio-sanitari, benché in moltissimi ci lavorino da anni. Questa però deve essere l'occasione per rivedere le competenze e la formazione dell'educatore professionale, come operatore dell'inclusione, che tiene insieme nella sua stessa figura l'integrazione socio-sanitaria (comma 517).

Ex Ipab

Ennesima modifica alla norma più travagliata del codice del Terzo Settore: l'art. 79[2]. Si tratta dell'introduzione di una norma riferita a quegli enti e Opere pie che, nel corso dei secoli, hanno svolto attività di assistenza ai poveri, agli anziani, agli ammalati.

La norma riconosce quindi una nuova ipotesi di de-commercializzazione ad una categoria particolare. Questa ipotesi è però sottoposta a particolari condizioni, tra le quali si segnalano il totale reinvestimento degli utili nell'attività sanitaria o socio-sanitaria e il fatto che non sia "deliberato alcun compenso a favore degli organi amministrativi".

Azzardo

Le tasse sull'azzardo crescono. La manovra prevede infatti un incremento del Prelievo Erariale Unico, l'imposta che sostituisce l'Iva nel settore "azzardo legale", a partire dal 1 gennaio 2019. In ragione della manovra, il PREU è aumentato dell'1,35% sulle slot machine e dell'1,25% sulle VLT, le macchinette presenti solo nelle sale gioco appositamente dedicate. Al contempo, ci sono stati ritocchi al cosiddetto payout, ovvero alla percentuale di possibilità di vincita del giocatore: il payout delle Vlt diminuisce del 1 %, mentre cala del 2% per le macchinette da bar. Viene inoltre previsto l'aumento del prelievo fiscale anche per le scommesse a quota fissa su rete fisica, ad eccezione di quelle ippiche: la nuova tassazione è del 20%. Le scommesse online, invece, pagheranno il 24%. Per le scommesse virtuali

l'imposta passa al 22%, mentre per gli altri giochi online sarà il 25% di quanto giocato. Altre norme, che dovranno trovare sostanza in appositi decreti attuativi, sono previste per il cosiddetto "restyling" del totocalcio e per il rilancio del Casinò di Campione d'Italia.

Bonus Sport

Introdotta già, nel 2017, con la legge di bilancio per il 2017; disciplinata dal Dpcm 23 aprile 2018; è stata confermata, per il 2019, dai commi 621 e seguenti. Si tratta di un credito d'imposta pari, attualmente, al 65% delle erogazioni liberali effettuate, nel solo 2019, da soggetti Ires e Irpef, per interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche.

A differenza della precedente norma, pertanto:

- la misura è stata estesa anche alle erogazioni liberali di persone fisiche ed enti non commerciali non esercenti attività d'impresa;
- l'aliquota è stata portata dal 50% al 65%;
- è stato innalzato il tetto del 3xmille, portandolo al 10xmille;
- è stato tolto il tetto dei 40mila euro;
- è stato innalzato lo stanziamento di spesa da 10 a 13,2 milioni



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

REDATTORI
SOCIALE

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

Non Profit

NOTIZIARIO

Non Profit

Cooperazione - Aiuti

Pace

Servizio civile

Solidarietà

Terzo settore

Volontariato



Governo e terzo settore: alla ricerca di un feeling che manca

Domani l'incontro fra il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e i rappresentanti del mondo del terzo settore: appuntamento fissato in seguito alla vicenda Ires, ma che diventa occasione importante per un confronto più ampio. In questi mesi di governo pochi momenti felici e tanto reciproco scetticismo

06 gennaio 2019

ROMA - Il Quirinale da una parte, Palazzo Chigi dall'altra. E il mondo del non profit in mezzo. Non sono stati molti nel passato i momenti in cui, come avvenuto negli ultimi giorni del 2018, guardando al non profit e al terzo settore apparisse in tutta la sua evidenza una sostanziale diversità di vedute fra la presidenza della Repubblica e la presidenza del Consiglio.

Il discorso di fine anno di Sergio Mattarella, con la sottolineatura della "rete preziosa di solidarietà" rappresentata dal terzo settore, "immagine positiva dell'Italia", che "ricuce e dà fiducia", e che "sovente supplisce alle lacune o ai ritardi dello Stato", seguiva di pochi giorni la decisione del governo di sopprimere la riduzione al 50% dell'Ires per enti senza scopo di lucro: un provvedimento che coinvolge fra gli altri istituti di assistenza sociale, società di mutuo soccorso, enti ospedalieri, enti di assistenza e beneficenza, e che - secondo la stima fornita dal Forum Terzo Settore - determina un aggravio di costi pari a circa 118 milioni di euro, destinato a tradursi in una pari diminuzione delle possibilità degli enti di terzo settore di rendere servizi ai cittadini.

Su questa norma specifica il governo ha ammesso di aver sbagliato e annunciato una retromarcia (da realizzare però in un prossimo provvedimento; nel frattempo la norma è in vigore), ma la gestione dell'intera questione è sintomatica di come i rapporti fra esecutivo e mondo della solidarietà organizzata non siano particolarmente idilliaci.

E' vero, il governo Conte ha portato a termine alcuni decreti correttivi della riforma del terzo settore (modifiche largamente attese), e coi Decreto fiscale sono aumentate le detrazioni a favore di chi dona al terzo settore, ma restano ancora oggi al palo tutti gli altri provvedimenti applicativi della riforma che erano stati lasciati in eredità dal governo precedente. Lo stesso Fondo per il terzo settore (previsto sempre dalla Riforma, con risorse destinate a iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore) è stato sì rifinanziato dall'attuale governo, ma con 62 milioni, circa 20 in meno rispetto all'anno precedente.

A suo modo, è indicativo anche il fatto che il Consiglio nazionale del Terzo settore, istituito a febbraio scorso con compiti consultivi, non si sia mai riunito dopo l'entrata in carica del governo targato Lega-M5S. E la stessa attribuzione ufficiale della delega sul Terzo settore, andata al sottosegretario al Ministero del Lavoro e politiche sociali, Claudio



RS L'AGENZIA
di REDATTORI SOCIALE

Decreto sicurezza, Rete Città in Comune: "Moltiplicare i casi Palermo e Napoli"

Lette in questo momento

Scuola, troppa didattica digitale può essere dannosa? Genitori denunciano



Disabilità, basket e inclusione: in campo con l'Olimpia Milano



"Casa dolce casa", la sfida dell'autonomia per neomaggiorenni fuori famiglia



» Notiziario

Calendario

« Gennaio 2019 »

L	M	M	G	V	S	D
	3	4	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
	22	23	24	25	26	27
	28	29	30	31		



Anello debole

Ma, soprattutto, una volta avviato, il rapporto fra le due parti non è stato esattamente quel che si dice un colpo di fulmine: l'impressione è che fra il sottosegretario leghista e il mondo delle organizzazioni intercorra un robusto **scetticismo reciproco**. Come dimostra peraltro, nel suo piccolo, l'episodio del messaggio inviato da Durigon al Forum Terzo Settore (e in generale a tutte le organizzazioni) in occasione della Giornata internazionale del volontariato del 5 dicembre scorso: in quella lettera il sottosegretario metteva in evidenza un concetto a suo dire "per troppo tempo trascurato", e cioè il fatto che **lo Stato**, riconoscendo la valenza delle attività di utilità sociale, attraverso le agevolazioni fiscali di cui il terzo settore può godere, **"rinuncia ad introiti che potrebbero essere ridistribuiti secondo altri programmi"**. Con riferimento immediato ad associazioni che "con il loro operato hanno infangato il lavoro di tanti volontari". Parole certo non accolte con entusiasmo dai destinatari, e che tralasciavano completamente ogni considerazione su quell'azione, svolta dal Terzo settore, di **supplenza alle lacune o ai ritardi dello Stato** che di lì a qualche settimana sarebbe invece stato centrale nel messaggio di fine anno agli italiani del Capo dello Stato.

Il punto di frizione con il governo è evidente in particolare in quelle **prese di posizione** che dall'attuale maggioranza si sono nel tempo moltiplicate nei confronti di chi nel terzo settore è impegnato soprattutto in alcune attività (ad iniziare dal **salvataggio in mare** e dall'accoglienza ai richiedenti asilo) e che viene accusato di guadagnare a scapito di un supposto e contrario interesse pubblico generale (i taxi del mare, il business dell'immigrazione, ecc.). Un modo di porsi che tocca anche altri ambiti e situazioni (si pensi alla presenza di persone senza dimora in rapporto al decoro urbano) e che segnala un retroterra culturale differente che, ferma restando la differenza di ruoli, **non rende agevole** l'interlocuzione fra questo governo e la rappresentanza del mondo del terzo settore.

Ecco perché l'incontro di giovedì 10 gennaio con il presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, è un momento comunque importante nel percorso di questa legislatura. Per la portavoce del Forum, Claudia Fiaschi, l'occasione per parlare non solo di Ires, ma per "costruire una agenda sui principali temi del paese in cui il terzo settore italiano è ogni giorno in prima linea nelle comunità". Per il Forum è "fondamentale accelerare il completamento della riforma del Terzo settore con i provvedimenti attuativi ancora mancanti (linee guida per l'adozione dei modelli per la redazioni dei bilanci, Registro Unico del Terzo Settore), e con l'insediamento della Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Vedremo se, quanto e come, tutto ciò troverà spazio nell'agenda di governo dei prossimi mesi.

© Copyright Redattore Sociale



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione



Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con  **DIRE** 

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
 Autonizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001
 Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
 CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo 01666160443
 R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v



Home » Attualità » 13-14 gennaio: torna a Sala Baganza il Circuito Provinciale Trail Running

13-14 gennaio: torna a Sala Baganza il Circuito Provinciale Trail Running

di [Lorenzo Berti](#)



Sono 14 i Trail (corse nella natura) che si svolgeranno da domenica 13 gennaio a domenica 14 novembre a Sala Baganza (Pr), percorsi arricchiti da tante altre iniziative e affiancati anche da percorsi non competitivi.

Correre immersi nel verde della natura, in montagna, nei boschi, in pianura o in collina, con tratti pavimentati o di asfalto limitati al massimo. Il **Trail Running** è soprattutto questo: una disciplina sportiva che coniuga l'**attività fisica** alla **promozione territoriale**.

Come ha detto in conferenza stampa **Rocco Ghidini**, coordinatore della struttura d'attività d'atletica Uisp Parma: "Negli anni il punto forza è stato quello di fare squadra per migliorarsi. L'anno scorso abbiamo avuto **3250 atleti che hanno partecipato alle gare** quando ne avevamo stimati di meno. Gli obiettivi sono stati raggiunti: promozione del territorio, delle tipicità locali, la conduzione di sani ed equilibrati stili di vita in particolar modo promossi dalle camminate non competitive che si affiancano ai percorsi Trail".

Sala Baganza (dove si è tenuta la conferenza stampa e dove parte il circuito anche quest'anno) si è distinta per la particolare attenzione rivolta alla manifestazione. Ha infatti sottolineato orgogliosamente **Giovanni Ronchini**, Vicesindaco di Sala Baganza: "A Sala si svolgono 2 gare del Circuito e questo è segno di una grande attenzione della comunità di Sala Baganza che nel tempo ha avuto sempre più praticanti di queste discipline".

Ad evidenziare il ruolo della comunità salese nell'attuazione e promozione del progetto in maniera continuativa si è aggiunto **Fabrizio Foglia**, referente organizzatori Circuito Trail Running Parma: "Collaborare con Sala è una gioia perché qui, in qualsiasi momento dell'anno, le persone possono correre in libertà e sicurezza sul percorso che rimane attivo per dare la possibilità ai **runners** di provarlo quando vogliono e di allenarsi. Siamo alla **nona edizione del Winter Trail** e alla decima edizione del Circuito (iniziato nel 2011) giunto a sfoggiare 14 gare durante l'anno in cui potersi cimentare in Trail e Short Trail. Negli anni c'è stato un buon incremento di partecipanti con anche un'elevata partecipazione di persone che vengono da fuori provincia per conoscere anche il territorio e i suoi prodotti".

NOVITA' 2019- Corsi di Trail Running e Servizio tutoraggio Enjoy Trail- Le due novità di **Enjoy Trail**, come ha sottolineato **Ghidini**, "Segnano una perfetta chiusura del cerchio tra quello che dovrebbe essere il ruolo di un ente di promozione sportiva e la sinergia delle diverse ASD affiliate."

La prima: veri e propri corsi di avvicinamento al Trail running per persone che si vogliono allenare con metodo, affiancati da un tecnico allenatore/accompagnatore gruppi di Trail Running per arrivare ad

ARTICOLI RECENTI

- Lenz Fondazione apre a Parma la mostra di Paolo Manganelli dedicata a Pier Luigi Bacchini
- 12-13 gennaio: Musei Civici di Parma, gli appuntamenti del fine settimana
- Trucco permanente, crescita anche nel settore formazione
- 13-14 gennaio: torna a Sala Baganza il Circuito Provinciale Trail Running
- Asta benefica delle maglie del Parma: raccolti oltre quattromila euro

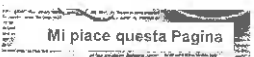
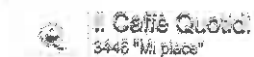
IL CAFFÈ QUOTIDIANO SOCIAL



PARMAPRESS24



SEGUICI SU FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tu...

affrontare in autonomia un percorso gara. Durante le uscite in ambiente, oltre correre, verranno trattati tutti quegli aspetti imprescindibili per allenarsi in maniera efficace ed efficiente (come vestirsi, fare stretching, tecnica di corsa, gestione della fatica, ecc.). I corsi seguono l'anno sportivo di UISP: partiti a settembre, proseguono ora nel secondo quadrimestre, con vari "pacchetti" di lezioni. Per questioni di omogeneità didattica **sono suddivisi secondo tre livelli**, principiante, intermedio ed avanzato, a seconda dell'esperienza di ciascun atleta.

La seconda novità è il servizio gratuito di tutoraggio, previa iscrizione alle manifestazioni che compongono il Circuito Provinciale Trail Running Parma. Si tratta di un **tutoraggio tecnico** rivolto a tutti coloro che vogliono muovere i primi passi, o migliorare alcuni aspetti nell'ambito delle gare di Trail Running. Un tecnico allenatore/accompagnatore gruppi, certificato dalla UISP Nazionale, guiderà i partecipanti lungo i percorsi agonistici, con particolare attenzione alla gestione della fatica e alla dinamica della corsa in ambiente, senza trascurare il riscaldamento e il recupero post-gara.

A Parma i tecnici formati in questo senso che si sono resi disponibili per il tutoraggio nelle gare sono: Fabrizio Foglia, Raffaella Musiari e Martin Trout.

Gli stessi aspetti affrontati durante i corsi vengono così spesi per affrontare direttamente e concretamente il contesto della gara e del suo percorso.

Il servizio di Enjoy Trail è gratuito ed è limitato ad un numero massimo di iscritti. Occorre prenotarsi in fase di preiscrizione o, secondo disponibilità, direttamente in loco.

In questo modo le due proposte, dei corsi e del tutoraggio, si collocano perfettamente in un'ottica propedeutica sposando gli obiettivi generali del circuito oltre che la promozione dello "Sport per tutti".

Per maggiori informazioni sul regolamento e sulle iscrizioni, visita il sito di Uisp Parma www.uisp.it/parma

f Facebook 0 t Twitter 0 G+ Google plus 0

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati *

Nome *

Email *

Sito Web

Pubblica Commento

IL CAFFÈ QUOTIDIANO

Professione Reporter Srls
P.I. 02814350340 - REA 269079
Testata giornalistica registrata n. 4 del 01.03.2012
Tribunale di Parma ROC (26801)
Contattaci: info@parmapress24.it

ARTICOLI RECENTI



RICETTE: Torta Sbrisolona Vegan. Un dolce per natale, il potere delle mandorle
24 dicembre 2016



Moda sostenibile: Ed Store, il primo negozio d'abbigliamento a Parma che sfida la distribuzione con il green artigiano
23 agosto 2017



Cosimo Gigante detto Mago Gigo: "La vera magia è per giocare con la vita"
16 agosto 2017



Ricette alternative. Tempeh marinato: facile, veloce e gustoso
19 dicembre 2016



Animali Fantastici, dove trovarli? Sul Battistero di Parma. Gioielli in bassorilievo
19 dicembre 2016



Da marzo "Run For School": lo sport sostiene la scuola

[📍 Vai a inizio pagina](#)

<https://www.podisti.net/index.php/notizie-flash/item/3175-da-marzo-run-for-school-lo-sport-sostiene-la-scuola.html>

1/9

10/1/2019

..Podisti.Net. - Da marzo "Run For School": lo sport sostiene la scuola

Nasce *Run For School*, la camminata che si sviluppa all'interno di Parchi e Riserve italiane a sostegno delle scuole. Un tour nazionale di sei camminate che partirà da Venaria Reale il 31 marzo e terminerà il 26 maggio a Rivergaro (Piacenza) passando per Campogalliano (MO), Pesaro, Mezzani (PR) e Mantova. Un progetto unico nel suo genere che vede il coinvolgimento di oltre 1500 scuole primarie e centinaia di scuole secondarie di primo grado, e ha tutte le carte in regola per diventare il raduno scolastico più *green* d'Italia. L'iniziativa ha finalità ludico/motorie, culturali e benefiche in quanto parte del ricavato sarà donato alle scuole aderenti.

Un'avventura, cui il suo ideatore Emilio Mori, lavora da oltre due anni: "L'idea nasce con un obiettivo ben preciso: portare i bambini a condividere una mattina con i propri genitori, passeggiando, divertendosi, riflettendo sui cambiamenti climatici e sull'importanza di salvaguardare il mondo che ci circonda. Non secondari sono la condivisione degli aspetti positivi del vivere sano, fare sport per combattere l'obesità purtroppo crescente in età infantile e l'inclusione". Le camminate si svilupperanno lungo i sentieri di Parchi e Riserve, zone sicure, tutte su percorsi pedonali, immersi nel verde, e le distanze saranno variabili: dai 5 ai 7 km.

La prima tappa sarà al Parco La Mandria di Venaria Reale, Torino, il 31 marzo; poi il 7 aprile presso la Riserva del Secchia laghi Curiel, a Campogalliano (Modena); il 5 maggio al Parco San Bartolo (Pesaro); il 12 maggio nella Riserva Regionale di Parma Morta, Mezzani (Parma); il 19 maggio nel Bosco del Lago di Mezzo, Mantova; il 26 maggio Parco Regionale del Trebbia, Rivergaro (Piacenza). L'iniziativa vede il sostegno dei seguenti Enti Parco: Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi Reali, Ente Parchi Emilia Centrale, Ente Parco del Monte San Bartolo, Ente Parchi del Ducato, Ente Parco del Mincio. Anche diversi comuni in cui passa il tour hanno voluto dare il loro sostegno, come: Torino, Venaria Reale, Mantova, Mezzani, Rivergaro. Non è mancata la collaborazione delle UISP territoriali che promuoveranno l'iniziativa tramite i loro canali: Uisp Regione Piemonte, Uisp Modena, Uisp Piacenza, Uisp Parma, Uisp Pesaro.

Le iscrizioni saranno raccolte direttamente dalle scuole oppure tramite il sito internet. Tutti gli amici che vorranno partecipare alle camminate potranno così iscriversi e pagare direttamente dal sito e, selezionando la scuola del proprio territorio, fare la loro donazione.

[Applausi all'organizzatore. Magari, trattandosi di iniziativa per le scuole, non sarebbe stato male intitolarla in lingua italiana...]

[🔍 Vai a inizio pagina](#)

HOME ([HTTPS://WWW.RADIOSIENATV.IT/](https://www.radiosienatv.it/)) > SPORT ([HTTPS://WWW.RADIOSIENATV.IT/CATEGORY/SPORT/](https://www.radiosienatv.it/category/sport/)) > UISP ATLETICA SIENA: NICCOLÒ GHINASSI VICECAMPIONE TOSCANO DI CROSS CORTO UNDER 23



SPORT ([HTTPS://WWW.RADIOSIENATV.IT/CATEGORY/SPORT/](https://www.radiosienatv.it/category/sport/))

SPORT VARI ([HTTPS://WWW.RADIOSIENATV.IT/CATEGORY/SPORT/SPORT-VARI/](https://www.radiosienatv.it/category/sport/sport-vari/)) 9 gennaio 2019 11:28

👤 Redazione (<https://www.radiosienatv.it/author/redazione/>)

Uisp Atletica Siena: Niccolò Ghinassi vicecampione toscano di cross corto Under 23

👁️ 0

💬 0 (<https://www.radiosienatv.it/uisp-atletica-siena-niccolo-ghinassi-vicecampione-toscano-di-cross-corto-under-23/#respond>)

🔗 👍 0 👎 0

Bene Yohanes Chiappinelli al Campaccio

L'Uisp Atletica Siena si affaccia al duemila diciannove e inaugura il sessantacinquesimo anno di attività ininterrotta dalla sua fondazione, datata 1954. terminate le festività, sul tracciato di Policiano (Arezzo) dove si è svolto il Cross della Befana, un nutrito gruppo di rappresentati biancorossoneri ha preso parte

alla terza prova del Gran Prix regionale di corsa campestre, prova valida per l'assegnazione dei titoli toscani cross corto Assoluto e Promesse (under 23). Niccolò Ghinassi, impegnato nel percorso da 3Km, coglie la prima medaglia della nuova annata, giungendo secondo tra le promesse e quattordicesimo assoluto.

Nella stessa gara Alessandro Brizzi ha chiuso trentacinquesimo, sesto tra le promesse; Duccio Pecciarelli quarantunesimo, ottavo tra le promesse; Jacopo Gagnoli quarantacinquesimo, e Andrea Mori settantanovesimo. Segnali buoni sono arrivati anche dal settore promozionale: quattordicesima Giorgia Vannuzzi tra le cadette e quindicesimo Duccio Cetoloni tra i cadetti, entrambi impegnati nel tracciato da 1,5Km. Nella stessa giornata si è svolto a San Giorgio su Legnano (Milano) il "62° Campaccio Cross Country", storico appuntamento internazionale della corsa campestre, inserito nel circuito IAAF.

Assieme a grandi specialisti africani del mezzofondo - tra cui gli etiopi Hagos Gebrhiwet, bronzo olimpico dei 5000m, vincitore, e l'astro nascente Selemon Barega, secondo - anche il carabiniere Yohanes Chiappinelli, che il 31 dicembre era tornato in gara sui 10km della corsa su strada "Bo Classic" di Bolzano. Sui prati lombardi, l'allievo di Maurizio Cito ha risposto egregiamente, chiudendo sesto, subito alle spalle degli altri azzurri Yeman Crippa e Daniele Meucci.